

Impianti solari in edifici pubblici, Comune RE: anticipato il bando

L'assessore alle Risorse del territorio del Comune di Reggio Ugo Ferrari ha risposto a un'interpellanza del consigliere Matteo Olivieri di Reggio 5 Stelle, con la quale si chiedeva tra l'altro che il Comune di Reggio partecipasse al bando ministeriale "Il sole negli enti pubblici". "Il bando in questione, che conosciamo - ha detto Ferrari - è stato anticipato dal Comune di Reggio con interventi realizzati in diversi edifici pubblici ancor prima della sua emanazione. Esso è stato promosso nel 2009 dal Ministero dell'Ambiente ed è ancora aperto, a causa della difficoltà nella sua realizzazione concreta. Prevede l'installazione di almeno di 20 mq netti di pannelli solari termici per la produzione di acqua



calda sanitaria, riscaldamento degli ambienti e/o produzione di energia per processi industriali a bassa temperatura. Il bando co-finanzia il 50% dei costi sostenuti, o il 65% nel caso la quota del richiedente sia coperta attraverso una 'Escò' accreditata. Le condizioni poste dal bando prevedono la realizzazione di 20 mq di superficie netta captante, che equivalgono a 12-15 pannelli solari e 25-30 mq di copertura, per un accumulo di energia termica di almeno 2500-3000 litri di acqua calda. A Reggio, la produzione di acqua calda valutata secondo le norme indicate dal bando avverrebbe, nei mesi estivi, per il 72% della resa energetica annua; nei mesi invernali, per il 28%."

"Gli edifici pubblici che a Reggio potrebbero beneficiare di questo bando - ha proseguito Ferrari - sono quelli in cui vi è un grande consumo di acqua calda o che hanno sistemi di riscaldamento a bassa temperatura, in quanto per quelli ad alta temperatura il risparmio energetico generato dal pannello solare è pressoché nullo. Gli edifici che potenzialmente potrebbero ospitare la tecnologia sono piscine e centri sportivi comunali e scuole. Nelle piscine ove tecnicamente possibile, come la piscina di via Melato, sono già stati realizzati. Nella piscina di via Filippo Re, invece, non sono installabili in quanto la copertura è in ombra; la piscina di via Gattalupa non ha spazi per alloggiare la strumentazione e inoltre la centrale termica è comune con la scuola e in estate è chiusa; l'edificio della piscina 'Onde chiare' non è pubblico. Anche nei centri sportivi adatti, come il Centro Sporting, l'impianto è già stato realizzato. Altre strutture non hanno impianti poiché in estate sono chiusi e l'impianto andrebbe in stagnazione, con gravi problemi di manutenzione, mentre nella stagione ove la richiesta termica è maggiore la resa sarebbe troppo bassa. Nelle scuole, il consumo di acqua calda è molto ridotto o concentrato in scuole d'infanzia e nidi, mentre nelle elementari e medie il consumo è pressoché nullo. Molte strutture nuove

sono dotate di impianti solari, mentre in quelle più datate mancano spazi per alloggiare i serbatoi. Inoltre, la chiusura estiva crea problemi al sistema".

"Ove possibile - ha concluso Ferrari - con l'attuale contratto di 'Gestione Calore' si è provveduto a installare pannelli solari, ma pensare di estendere l'integrazione del riscaldamento a tutti gli edifici non è fattibile per costi, resa energetica e disagi che si creerebbero nell'ammodernamento impiantistico delle strutture."



Il consigliere Olivieri si è dichiarato non soddisfatto della risposta. "L'assessore Ferrari ha 'dimenticato' almeno una struttura, nuova e importante, dimenticanza che quindi somiglia molto ad una menzogna. Egli infatti ha dichiarato che 'ove possibile con l'attuale contratto di gestione del calore si è provveduto ad installare pannelli solari' ma ciò non risponde al vero: nello spogliatoio del campo sportivo della Rosta, intitolato a Chiarino Cimurri, essi dovrebbero già essere operativi, ed invece non ve n'è traccia! - scrivono in una nota congiunta Movimento 5 Stelle e Fli - Tale struttura è stata infatti predisposta sin dalla sua realizzazione (ultimata nel giugno 2008) per quelle pannellature, grazie alle insistenze di Pietro Negroni, allora capogruppo di An in V Circoscrizione. Quel campo sportivo è inoltre molto utilizzato (anche dagli alunni delle scuole vicine) e quindi tantissimi ragazzi ogni giorno vi fanno la doccia, installarvi pannelli che riscaldino l'acqua produrrebbe un notevole risparmio di energia, e quindi di danari pubblici, oltre a grandi benefici per l'ambiente. Non si capisce quindi come l'assessore abbia potuto 'dimenticare' quella struttura nuova, centrale e molto frequentata nella sua risposta ad Olivieri: vien da pensare che quella omissione sia stata volontaria, per nascondere il fatto che persino in uno spazio come quello, e coi finanziamenti ministeriali che coprirebbero fino al 65% della spesa, l'amministrazione non abbia voluto installare pannelli solari. Questa Giunta insomma fa grandi proclami, si riempie la bocca di parole come 'ambiente' ed 'energie rinnovabili', ma nei fatti, proprio su questi temi, è assente e menzognera!".